



Seminario CIDI 5 maggio 2013

Chiara Morozzi

Vuoi un po' di macarona...cam urie!

Sempre più spesso nella scuola di oggi ci troviamo a dover affrontare il tema dell'intercultura. I bambini che abbiamo davanti hanno nazionalità diverse, vissuti diversi e spesso parlano una lingua diversa...

**L'ITALIANO VIENE CONOSCIUTO COME L2**

A casa i bambini usano una lingua diversa da quella parlata a scuola. E come è inevitabile in classe prima o poi arrivano dialoghi in lingua straniera.

"Il principio ispiratore del percorso *i dialoghi* previsto per la classe seconda è stato quello di considerare l'interazione sociale del bambino...Quindi anche lo spazio linguistico extrascolastico, in cui vive , ha rappresentato il nostro materiale linguistico, da cui è partito l'intero percorso, strutturato in maniera organica e al contempo flessibile...Centrale è la relazione con l'altro il sentirsi accolti nella propria differenza individuale, come il fare esperienze adeguate al proprio grado di sviluppo, che tengano conto del proprio retroterra culturale."

Il percorso prende avvio da una richiesta da parte dell'insegnante e cioè quella di diventare detective segreti *acchiappadialoghi*. I bambini costruiscono in classe dei taccuini sui quali dovranno annotare le parole dei grandi.

**DA OGGI ASCOLTERETE DI NASCOSTO LE PAROLE DEI  
GRANDI E LE SCRIVERETE SUL VOSTRO TACCUINO  
ACCHIAPPA-DIALOGHI.**

# Il dialogo di Ajsela



Una mattina, Ajsela entra in classe si avvicina a me e timidamente mi dice:

“Maestra io non posso portare niente i miei genitori non conoscono la lingua italiana e tra di loro parlano solo in albanese.”

Le timide parole di Ajsela mi hanno subito fatto venire in mente un'idea...

**IL PERCORSO SUI DIALOGHI FARA FORZA SUL CONCETTO DI INERCULTURA.**

# IL BIGLIETTO DI AJSELA

*Il biglietto di Ajsele*

PO

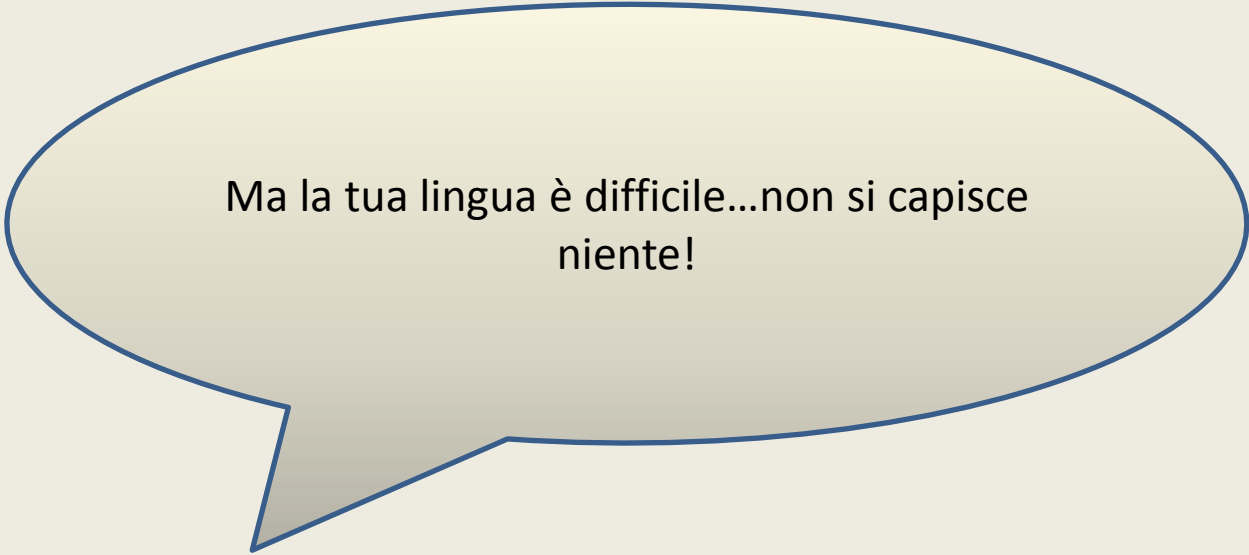
CHE THRE DIT

CHI NUC CE BE

MACARONA

La lettura del biglietto ha suscitato stupore e interesse da parte dei bambini Ajsela per la prima volta forse si sentiva veramente importante e all'altezza della situazione.

Il primo commento che i bambini hanno fatto dopo la lettura del messaggio è stato:



Ma la tua lingua è difficile...non si capisce niente!



La risposta inevitabile di Ajsela è stata:

“Anche la vostra lingua è difficile è che voi non ve ne accorgete”

Questo primo significativo scambio di idee libero tra bambini ha aperto una discussione che si è protratta anche per un po' di tempo ed ha portato i bambini ( e forse anche l'insegnante) a riflettere su quante siano le difficoltà che lo straniero incontra lungo il suo percorso scolastico...

**ALMENO PER OGGI GLI STRANIERI SAREMO NOI**

Proviamo a tradurre il biglietto di Ajsela....

La prima parola fondamentale per la traduzione è stata la parola MACARONA molto simile alla nostra italiana MACCHERONI....

I BAMBINI HANNO INTUITO CHE L'ARGOMENTO IN QUESTIONE DOVEVA AVERE A CHE FARE CON IL CIBO.

Leggendo il biglietto abbiamo riconosciuto la parola **MACARONA**

che secondo noi vuol dire **paste o maccheroni.**

Un'altra parola che abbiamo riconosciuto **THRE.**

Alyssa ci ha dato tre indizi:

1) Era in luna

2) Era ora di pranzo

3) NUC vuol dire NON

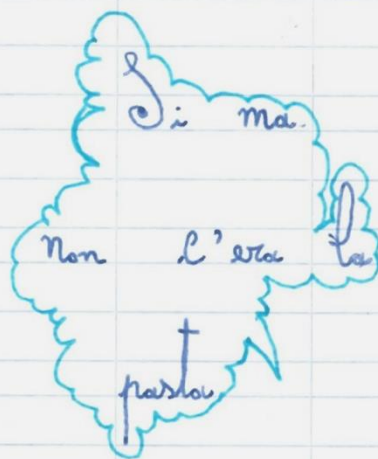
# Ajsela ci dà tre indizi

- Era in cucina
- Era ora di pranzo
- NUC vuol dire NON

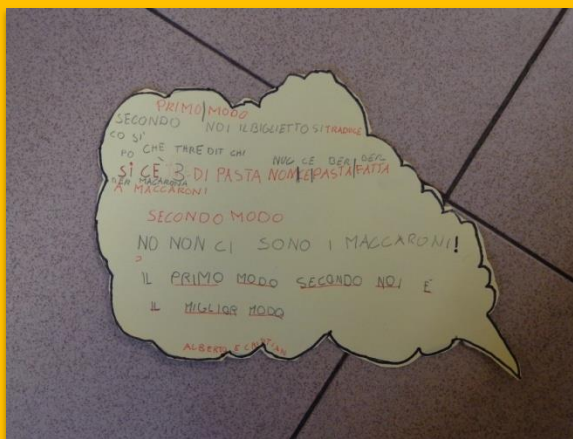
Inizia in classe un lavoro di riscrittura a coppie per tradurre il biglietto di Ajsela... Ecco le idee dei bambini...

Venerdì 12 Dicembre 2012

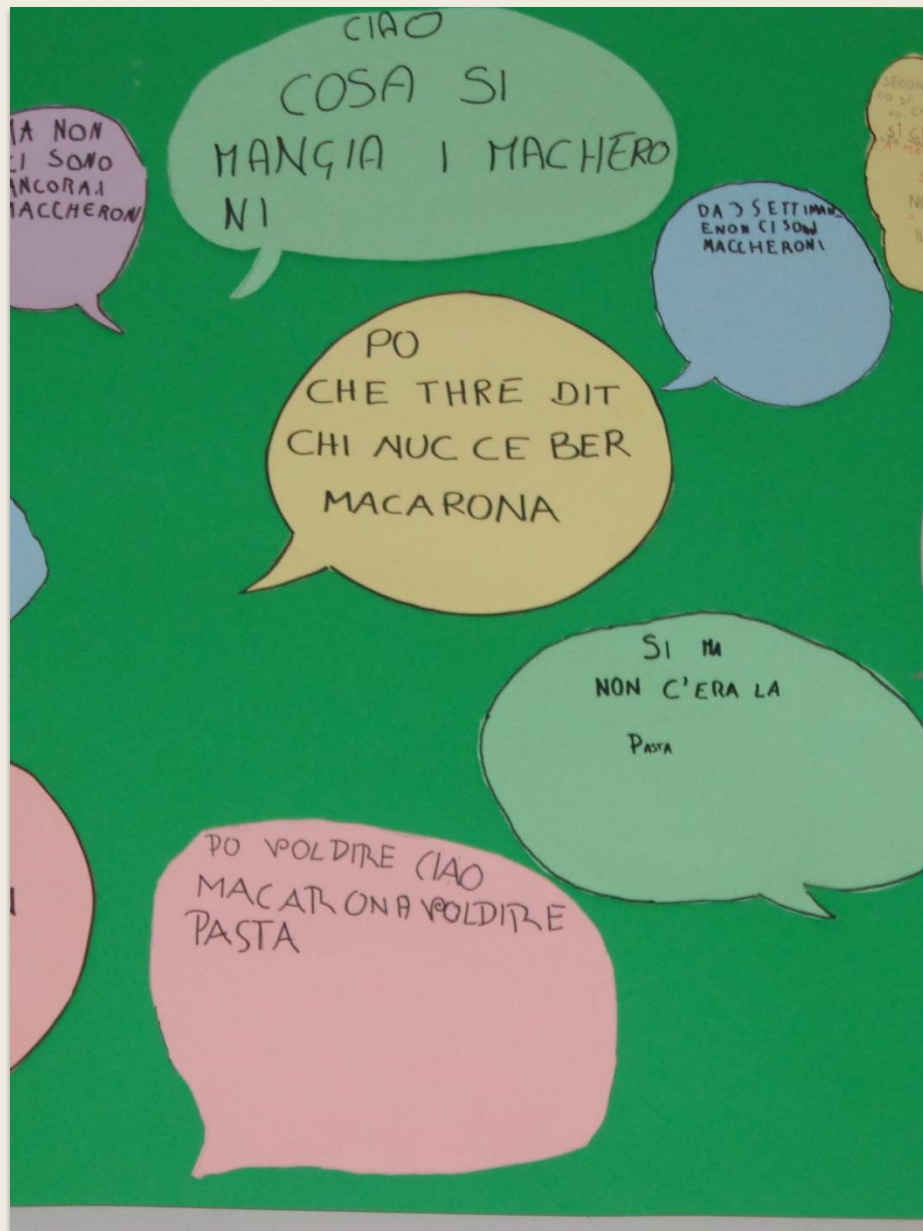
Insieme a Filippo tradurre il biglietto di Ajsela...



Mi sono accorta che i bambini avevano scritto frasi che non avevano una logica all'interno e per farli riflettere su questo aspetto ho fatto drammatizzare a ciascuna coppia il loro biglietto. Altri non avevano rispettato le indicazioni della compagna.







I biglietti dei bambini....

Abbiamo letto le nostre ipotesi e le abbiamo drammatizzate.

Alcune non avevano molto senso, altre non avevano  
rispetto agli indizi di Gisela.

Gisela ci ha trasmesso il messaggio

SONO TRE GIORNI CHE

NON MANGIAMO LA PASTA

SI

# Ajsela ci traduce il messaggio

SONO TRE GIORNI CHE NON  
MANGIAMO LA PASTA!

SI

Mettiamo in scena il dialogo in albanese...



Per mettere in scena il biglietto di Ajsela abbiamo dovuto conoscere altre parole e frasi in lingua albanese:

ecco il nostro piccolo dizionario

Il regista di Ajsela si è sentito a imparare nuove parole in albanese.

Abbiamo recitato la scena parlando in questa lingua.

HO FAME = CAM URIE

ASPETTA = DAJE

ACQUA = UJ

POLO = MISC